

*Il bilancio d'esercizio 2016*

revisori legali dei conti: occorre proseguire nella cooperazione eventualmente anche formalizzando un accordo. Rapporti con gli ordini professionali (commercialisti, notai, consulenti del lavoro): nel corso dell'anno si è proseguito sulla strada già avviata di una fattiva collaborazione e scambio di informazione su temi specifici per la semplificazione degli adempimenti nei confronti del Registro imprese.

**Progetto europeo IT in IRI**

Il progetto IT in IRI, presentato da Unioncamere in collaborazione con Infocamere e Unioncamere Europa (partner), riguarda l'interconnessione dei registri nazionali sulle insolvenze. Il progetto, avviato ad ottobre 2015, sarà focalizzato sulla sperimentazione, attraverso un'attività pilota di 18 mesi, dell'interconnessione con il portale e-justice sulle insolvenze, in vista dell'attuazione del regolamento 2015/848 che sarà adottato a partire dal 2017. Nel corso del 2016, in stretto raccordo con il Ministero della Giustizia, sono state effettuate le seguenti attività: definizione architettura del sistema web italiano, analisi delle principali caratteristiche dei registri insolvenze degli altri paesi europei, completamento dell'analisi della normativa italiana in tema di procedure concorsuali in relazione al regolamento 2015/848. Inoltre, è stato attivato il gruppo di lavoro sulle insolvenze nell'ambito della task force del registro imprese per definire procedure omogenee e migliorare così la qualità del dato nel registro. Le camere che ne fanno parte sono: Livorno, Milano, Roma, Genova. Sul finire dell'anno, si sono avviati i primi contatti per l'organizzazione del convegno finale e la stesura dei report finale sull'evoluzione dell'interconnessione tra registri per adeguarsi alle normative e sulla sostenibilità, anche finanziaria, del sistema.

**Progetto europeo BRIS it**

Il progetto BRIS IT ha l'obiettivo di sviluppare e implementare le funzionalità necessarie alla interconnessione dei Registri delle Imprese, in esecuzione dell'adempimento della Direttiva 2012/17/EU del 13 Giugno 2012. Il sistema di interconnessione previsto dalla normativa garantirà l'accesso a livello dell'UE ad alcune, selezionate informazioni sulle società registrate negli Stati membri e renderà possibile la comunicazione elettronica tra tutti i registri delle imprese di della UE, i quali potranno scambiarsi informazioni sulle succursali estere e sulle fusioni transfrontaliere di società. Per il registro Italiano la connessione al sistema BRIS (Business Registers Interconnection System) è un obbligo legale e, quindi, il progetto rappresenta un aiuto finanziario a quanto, in ogni caso, dovrà essere implementato entro luglio 2017, come richiesto dalla Direttiva stessa. Grazie a questo sistema, le imprese, le autorità nazionali, in generale, i soggetti interessati potranno cercare, attraverso il portale europeo e-justice, le informazioni depositate dalle società nei registri nazionali attraverso collegamenti automatici. Si tratta quindi, di una opportunità per il registro imprese e il sistema camerale, oltre che una maggiore trasparenza assicurata alle imprese e agli operatori che operano sui mercati internazionali. Il progetto in sintesi focalizzerà le attività sull'implementazione delle soluzioni tecnologiche per l'interconnessione e sul supporto giuridico per l'analisi dei riflessi delle soluzioni tecniche sul registro imprese e sulle Camere e, infine, la condivisione dei risultati con le Camere stesse. Durante il 2016 sono state avviate le prime attività propedeutiche all'interconnessione del registro imprese con il portale e-justice da un lato e, dall'altro, è proseguito il confronto sia con la Commissione nell'ambito del gruppo di lavoro esperti registro imprese (CLEG BRIS) e con il Ministero dello sviluppo economico per il necessario allineamento di procedure, definizioni e modalità che impattano sul registro italiano. A tale proposito, sul finire del 2016 si sono avviate le attività di comunicazione e informazione alle Camere sugli adeguamenti necessari nel registro imprese a seguito della normativa europea.

*Il bilancio d'esercizio 2016***Piattaforma IC Deis**

L'aumento considerevole del numero di prodotti controllati da Agroqualità, società del Sistema camerale, ha reso necessario anche per il 2016 l'utilizzo del programma di Infocamere IC-DEIS per la gestione informatizzata delle attività di controllo. Grazie all'utilizzo di tale piattaforma, Agroqualità, ha potuto proseguire le sue attività certificative garantendo la realizzazione dei controlli sull'intera filiera del vino, gestendo la certificazione dei vini, delle fascette vini e dei piani di controllo dei vini. La gestione delle attività di Agroqualità attraverso il programma IC-DEIS ha consentito, inoltre, di implementare gli stessi sistemi informativi camerali alimentando la piattaforma telematica dedicata alle produzioni di eccellenza del Made in Italy.

**Tachigrafo digitale**

Per garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema del tachigrafo, la normativa comunitaria ha introdotto una serie di cambiamenti che dovranno vedere tra il 2016 e il 2019 una serie di modifiche tecniche e regolamentari che avranno impatto sull'organizzazione dei sistemi nazionali. In tale contesto il 2016 ha visto l'impegno dell'Ente nel supporto ai Ministeri competenti per l'adeguamento delle normative nazionali, con la produzione di diversi contributi finalizzati sia all'aggiornamento dei decreti nazionali, sia alla partecipazione in sessioni di confronto internazionale da parte delle istituzioni. Sono state, inoltre, avviate le attività di sperimentazione operativa della domanda telematica delle carte, mentre sempre più intensa è risultata l'assistenza agli uffici camerali sulla normativa di settore proprio per favorire l'approfondimento delle novità introdotte. Due sessioni formative sono state erogate alle Camere nell'ambito del progetto Vigilanza. Si è presidiata, inoltre, la relazione con le "Card issuing Authorities" estere, per le quali l'Ente costituisce il punto unico di contatto nazionale ai fini dei controlli sulle carte circolanti e si è provveduto all'aggiornamento e alla manutenzione dell'Elenco dei centri tecnici autorizzati e del portale informativo dedicato alle Camere e agli operatori del settore.

**Progetto europeo ACTS**

Le azioni di sensibilizzazione e prevenzione della corruzione sono stati nel 2016 un tassello importante del programma per la legalità nell'economia. Il programma si è mosso su 4 assi principali tra cui il progetto finanziato dalla Commissione europea ACTS. Le linee di lavoro hanno rappresentato un impegno diffuso del sistema camerale verso: 1. la diffusione dello strumento del Registro delle imprese quale infrastruttura per la trasparenza del mercato, soprattutto nelle scuole per il tramite dell'accordo con il MIUR per il potenziamento dell'autoimprenditorialità e la legalità nell'economia. Inoltre: 2. il tema del consolidamento della rete degli sportelli legalità per l'ascolto, l'orientamento e il sostegno alle imprese in difficoltà, gestiti prevalentemente attraverso una rete di accordi e collaborazioni con i principali soggetti della società civile non profit (Associazione Libera, Trasparenza Italia, Fondazione anti usura). Ed ancora: 3. il supporto e l'accompagnamento per la gestione dei beni e delle aziende confiscate per il loro ritorno alle attività produttive. Un complesso di azioni, cui si aggiungono le numerose iniziative per il contrasto alla contraffazione, che rappresentano una ragguardevole presenza del sistema camerale nello sviluppo di una sana concorrenza tra imprese e nel contrasto alla illegalità.

Infine: 4. Con il progetto ACTS si concretizza la principale azione sviluppata nel 2016 sul tema del contrasto e prevenzione della corruzione con l'obiettivo di analizzare in modo sistematico le prassi corruttive che distorcono il libero agire del mercato a danno, in particolare, delle piccole imprese. Conoscenza utile poi per individuare le misure di prevenzione che le PMI potranno adottare per tutelarsi dal rischio corruzione. Il 2016, primo anno di sviluppo del progetto, sono state individuate, in particolare, grazie alla partnership attivata con Eurochambres, partner del progetto che vede l'Unioncamere capofila, le pratiche anticorruzione a protezione del mercato già in uso in Europa per evidenziarne i diversi punti di forza per una possibile progettualità da

*Il bilancio d'esercizio 2016*

replicare. Inoltre attraverso i partner coinvolti nel progetto - come le Camere di commercio di Latina e Bari, la Camera di commercio romana di Costanza e l'Associazione nazionale delle Camere di commercio della Serbia - sono state svolte attività per coinvolgere focus group di imprese e istituzioni per mettere a punto gli strumenti di prevenzione. Il progetto procede secondo la tempistica concordata con Bruxelles.

#### **Giustizia alternativa**

Nel corso del 2016 sono state supportate le CCIAA, in collegamento con il MISE, per l'attuazione del decreto legislativo n. 130 del 2015 sulla risoluzione alternativa delle controversie di consumo di attuazione della Direttiva 2013/11/UE. E' stata inoltre realizzata una attività rivolta al potenziamento dei servizi di mediazione on line e al monitoraggio delle mediazioni (in attuazione della circolare Ministero Giustizia del 22 ottobre del 2014), con la rilevazioni delle informazioni statistiche e l'invio trimestrale al Ministero della Giustizia. E' stata svolta attività di diffusione dell'arbitrato e di sviluppo di un modello di arbitrato semplificato. Nel 2016 è stata organizzata la XIII edizione della Settimana della conciliazione (7 - 12 novembre 2016), attraverso la realizzazione di un convegno in collaborazione con l'ISDACI che si è tenuto a Milano l'8 novembre 2016, in cui sono stati presentati i dati del "Nono rapporto sulla diffusione della giustizia alternativa" . E' stato fornito il supporto alle CCIAA per favorire una attività di prevenzione relativamente all'inserimento di clausole inique nei contratti oltre all'attività di semplificazione dei modelli contrattuali. L'Ufficio ha risposto a numerosi quesiti sul tema delle ADR e dei contratti tipo, provenienti dal mondo associativo, dai professionisti e dalle Camere di commercio. E' stata inoltre rinnovata a maggio 2016 la Convenzione con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazione per la diffusione della conciliazione nel settore ed è stata siglata, a fine anno, la nuova Convenzione con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i servizi idrici.

*Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 3.531.531,65 euro (di questi 291.378,60 dedicati alle attività commerciali; 2.875.839,40 per la realizzazione di progetti co-finanziati).*

*Il bilancio d'esercizio 2016*

## **Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo**

Nell'ambito di questa Missione sono state realizzate le attività dedicate:

- **all'internazionalizzazione del sistema produttivo**, attraverso un nuovo modello organizzativo per la promozione all'estero delle PMI, improntato sulla diffusione della cultura digitale, sull'impiego di nuovi strumenti di comunicazione e su un'azione coordinata di sistema, che realizzi anche opportune complementarietà con le diverse strutture che operano nel settore, con le Camere italiane all'estero e con le Camere miste, in stretto raccordo con gli organi di Governo;
- al **potenziamento dei servizi certificativi e di assistenza tecnica** alle imprese che facilitano gli adempimenti legati all'esercizio del **commercio internazionale**, con nuovi obiettivi di semplificazione e digitalizzazione dei processi, da realizzarsi anche attraverso l'affiliazione e la collaborazione con i Network internazionali delle CCIAA.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che sono state realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *“Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy”*

### **Sviluppare le iniziative ed i programmi comuni con e CCIE e le Camere miste attraverso il fondo intercamerale**

Nel corso del 2016 si sono concluse le iniziative di sistema in collaborazione con la rete delle CCIE cofinanziate dal Fondo Intercamerale di intervento, ed in particolare :

- per la linea *“Ospitalità italiana”*, sono state 62 le CCIE coinvolte in 45 paesi del mondo, 1.950 i ristoranti certificati (+ 188 rispetto all'anno precedente). Si sono sviluppati i seguenti obiettivi: manutere ed ampliare il network dei ristoranti certificati, servire come punto di assistenza e informazione per operatori e consumatori; realizzare attività di comunicazione ed almeno un evento promozionale del marchio *“Ospitalità Italiana”*;

- per la linea *“Progettualità con CCIAA”*, si sono portate a compimento - ad inizio annualità - i progetti di promozione della filiera legno arredo - in collaborazione con FLA-Confindustria - negli Stati Uniti con le CCIE di Chicago e New York.

Inoltre , sempre per l'annualità 2016 - considerando che la linea ristorazione è ormai sostanzialmente *“a regime”* anche attraverso altri finanziamenti esterni - è stato avviato il *“Progetto Mentoring”*, che punta a creare ed attivare un network di professionisti italiani all'estero da mettere a disposizione - a titolo completamente gratuito - delle imprese italiane e dei loro programmi per l'export attraverso un'azione congiunta delle CCIE con le CCIAA. Sono state pre-selezionate 24 idee progetto di altrettante CCIE che potranno attivare , con guida Unioncamere/Assocamere , una rete di centinaia di mentor in tutto il mondo con attività a partire dal 2017 ed a favore della rete italiana delle CCIAA e delle imprese dei territori.

*Il bilancio d'esercizio 2016***Consolidare l'attività delle Camere miste**

E' proseguita l'attività di supporto alla rete delle Camere miste, in stretto raccordo con il Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione internazionale all'interno della apposita Conferenza dei Servizi di monitoraggio e promozione della rete. In particolare, sono state offerte alle CCM informazioni e servizi di raccordo con le iniziative delle CCIAA. E' proseguita la gestione della apposita Sezione, anche avvalendosi del sito internet di riferimento.

**Rete sportelli per l'internazionalizzazione: servizi Worldpass**

L'iniziativa di sistema del 2016 sugli Sportelli WorldPass si poneva l'obiettivo di continuare a garantire la disponibilità degli strumenti informativi alle Camere e alle imprese, in forma gratuita, mantenendo la qualità dei servizi sino ad oggi erogati per garantire uno "standard" di risposta omogeneo a tutti i territori, in attesa di una ricognizione completa e attenta degli strumenti tecnologici complessivi di sistema, mirata ad una futura razionalizzazione di strumenti e risorse, in coerenza con il percorso di riforma delle Camere.

Le linee di attività 2016 si sono dunque focalizzate sul sostegno alla rete degli sportelli territoriali per l'informazione, la certificazione e la prima assistenza alle imprese in tema di esplorazione dei mercati esteri e di formalità e adempimenti per il commercio internazionale, puntando sull'aggiornamento di tutti gli strumenti informativi presenti nella piattaforma e sulla gestione del Servizio l'Esperto Online che ha movimentato oltre 200 quesiti risolti dalla redazione centrale. Le imprese iscritte alla piattaforma a fine 2016 hanno raggiunto quota 10.714, registrando un incremento del 13% rispetto al 2015, mentre i dati annuali di visita della piattaforma si sono attestati su un totale di 62.000 visitatori per circa 600.000 pagine visitate, in linea con la performance media delle scorse annualità.

**Gestione documenti estero**

Le competenze amministrative del sistema camerale che supportano gli adempimenti doganali delle imprese rappresentano un filone operativo che caratterizza l'attività di servizio delle Camere in favore dell'internazionalizzazione. Nel 2016 le principali iniziative dell'Ente, di cui le Camere sono state le dirette beneficiarie, hanno visto la realizzazione delle seguenti attività: assistenza e informazione continua agli Uffici estero delle CCIAA ed alle imprese, attraverso una sistematica attività di risposta a quesiti tecnici; partecipazione a tavoli internazionali di regolazione per l'attuazione delle Convenzioni internazionali e l'implementazione di procedure omogenee, con particolari focus sul processo di dematerializzazione dei documenti; rappresentanza presso l'organismo internazionale ICC/WCF per conseguire l'accreditamento al network internazionale sui certificati di origine delle Camere italiane che hanno presentato la candidatura, con il risultato di ammissione di 5 nuove Camere; ad oggi sono 10 le Camere già operative e conformi agli standard internazionali. A queste linee si aggiunge la consueta attività di gestione della catena di distribuzione dei documenti per il commercio estero alle Camere, che si attesta annualmente su una quantità complessiva di un milione di documenti stampati e distribuiti per rispondere alle esigenze dei territori.

*Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 954.910,02 euro (di questi 210.572,48 dedicati alle attività commerciali; 300.000,00 per le attività del fondo intercamerale e 434.337,54 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema).*

Il bilancio d'esercizio 2016

## Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- alla **comunicazione della riforma** del sistema camerale, attraverso l'uso intensivo dei social media e il potenziamento degli strumenti editoriali
- al **rafforzamento delle relazioni istituzionali**, anche attraverso le attività relative all'attuazione della delega legislativa al Governo per la riforma delle CCIAA

Vengono di seguito descritte le attività che saranno realizzate nel corso dell'anno all'interno dei programmi "Indirizzo politico" e "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

### Comunicare la riforma del sistema camerale

Nel corso del 2016 l'Ufficio Comunicazione e Stampa ha accompagnato la prima fase della riforma del sistema camerale avviando una serie di innovazioni e definendo gli strumenti e la strategia che dovranno accompagnare la nascita delle nuove Camere post/riforma. In particolare lo scorso anno si è accresciuta ulteriormente la presenza sui media, soprattutto sui social network individuati come canali strategici per raggiungere i target di riferimento. La pagina Facebook di Unioncamere, ha raggiunto oltre 6.000 "mi piace", senza investimenti in campagne pubblicitarie o di fidelizzazione. Quanto a Twitter, il particolare impegno profuso su questo strumento ha permesso di raggiungere un risultato di notevole rilevanza arrivando a superare quota 11.000 follower per il solo account Unioncamere. Di particolare rilievo la riorganizzazione della presenza di Unioncamere sul web con la riduzione dei siti di sistema ed il potenziamento dei contenuti multimediali grazie anche ad accordi mirati con le principali agenzie di stampa nazionali. E' cresciuta l'opera di coinvolgimento degli addetti stampa e comunicatori delle Camere di commercio e delle unioni regionali che sono stati chiamati per 4 volte nel corso dell'anno a confrontarsi su temi di interesse comune e a partecipare a eventi formativi. Sono stati costituiti due diversi canali di comunicazione dedicati per agevolare il coordinamento dell'azione del sistema mentre un accordo di collaborazione siglato con l'agenzia Ansa, ha consentito alle singole Camere di commercio di accedere al sito della principale agenzia di stampa italiana che, con mezzo milione di utenti medi al giorno (Dati Audiweb), si colloca al decimo posto assoluto fra i siti di informazione più cliccati in Italia. Le azioni sono state oggetto di un sondaggio fra i comunicatori del sistema che hanno mostrato di apprezzarne il senso. E' poi continuata, fra l'altro, la collaborazione con le principali aziende editoriali del settore economico. In particolare il gruppo Sole 24 Ore, che tramite il portale "Scuola24" ha offerto uno spazio web interamente dedicato a Unioncamere sui temi della formazione e orientamento al lavoro. Non meno importante, il lavoro dell'Ufficio stampa in senso stretto, che ha consentito di proseguire il trend di crescita nella presenza su carta stampata, radio e tv. E' stato impostato, infine, il lavoro che porterà, già nel corso del primo semestre del 2017, al cambio dell'immagine complessiva del sistema attraverso un nuovo logo.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 1.254.367,09
INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Intensificazione delle iniziative digitali di comunicazione dell'Ente	Aumentare di almeno il 15% rispetto al 2015	Twitter oltre 10mila Facebook oltre 6mila 100%
Realizzazione di campagne di comunicazione mirate alla percezione dei servizi resi alle CCIAA	Almeno 3 campagne entro il 31 dicembre	100%

*Il bilancio d'esercizio 2016***Presidio e tutela degli interessi del sistema camerale attraverso l'attività per le relazioni istituzionali e parlamentari**

Nel 2016 è stata realizzata la consueta attività di monitoraggio dei lavori parlamentari e la relativa individuazione dei temi e delle norme di interesse del sistema camerale, su provvedimenti riguardanti temi quali la concorrenza, le procedure fallimentari, la riforma dell'agricoltura, le società partecipate, la trasparenza ed altri provvedimenti attuativi della riforma PA, il terzo settore. L'Unioncamere ha anche preso parte a 5 audizioni presso le commissioni parlamentari, sulla riforma dei Confidi, sulla cittadinanza economica, sulle start up culturali oltre che sullo schema di riforma delle Camere di commercio. Le attività del 2016 si sono concentrate soprattutto sulla riforma delle Camere ed il relativo percorso di approvazione del d.lgs. n. 219/2016, conclusosi con la pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale a novembre scorso, con la predisposizione di note, appunti, proposte di modifiche e materiali informativi per gli organi.

**Attività per gli affari generali, il sistema qualità e il controllo di gestione**

Nel corso dell'anno il Servizio ha curato il supporto alla Segreteria generale per l'avvio a regime di n. 10 Gruppi di lavoro di Segretari generali su altrettante tematiche di interesse generale del Sistema camerale. Nel periodo settembre - dicembre 2016 sono stati svolti circa n. 20 incontri, in composizioni ristretta o allargata, che hanno visto il coinvolgimento di n. 5 dirigenti dell'Ente e circa 60 Segretari generali di Camere di commercio e Unioni regionali: sono stati prodotti nell'ultima parte dell'anno alcuni documenti di approfondimento da parte dei rispettivi GDL, con particolare riferimento al GDL SUAP (Agenda per la semplificazione & Agenda digitale: politiche per l'avvio delle attività d'impresa), al GDL Internazionalizzazione (Ipotesi sulle modalità organizzative con cui realizzare le attività di servizio in collaborazione con ICE/Agenzia) e al GDL Società partecipate (Evoluzione normativa e stato dell'arte delle società partecipate). Nel mese di maggio l'Ente di certificazione RINA ha effettuato il consueto Audit annuale sulle procedure rientranti nel perimetro di certificazione dell'Ente, evidenziando l'allineamento delle stesse alla normativa di riferimento. Nella seconda metà dell'anno sono state adeguate le procedure del controllo di gestione al nuovo assetto organizzativo di Unioncamere, in modo integrato con la pianificazione operativa dell'Ente. Nel corso dell'anno si è poi provveduto a fornire supporto tecnico continuo al Responsabile della Trasparenza per l'adeguamento dell'Ente alle disposizioni correttive del decreto n. 33/2013 introdotte dal d. Lgs. n. 97/2016. Si è altresì provveduto a formulare le proposte relative ad adempimenti amministrativi ad impatto trasversale per gli uffici dell'Ente, quali ad esempio il piano della performance, la relazione sulla performance, l'attuazione del sistema di misurazione e valutazione delle performance, sia di Ente che del personale dirigente e non dirigente.

**Gestire e valorizzare gli archivi e i flussi documentali del sistema camerale e di Unioncamere**

Nella seconda metà dell'anno si è provveduto alla collocazione fisica dell'archivio corrente dell'Ente presso i nuovi spazi messi a disposizione nei locali posti nel seminterrato dell'immobile di via Nerva. Tale attività è stata preceduta da una attenta ricognizione della documentazione esistente nell'Ente e, con l'indispensabile supporto delle segreterie di Area/Servizio, nel relativo riordino finalizzato all'archiviazione. Nel corso dell'anno, con il supporto tecnico di Infocamere e con il supporto organizzativo del Centro per la Cultura di Impresa di Milano, sono state realizzate le attività preparatorie e formative rispetto all'avvio del nuovo sistema di gestione documentale, avvenuto poi formalmente a gennaio 2017, tramite la rivisitazione del Manuale per la gestione del sistema documentario dell'Ente e suoi allegati. È stata organizzata, gestita e svolta apposita formazione in favore del personale operante nell'Ente, con la previsione di complessive n. 26 giornate di formazione dedicata. Particolare attenzione è stata rivolta alle nuove attività di classificazione, fascicolazione e conservazione a norma, per le quali sono stati proposti, con

*Il bilancio d'esercizio 2016*

modalità sperimentali, nuovi "Piano di classificazione" e "Piano di conservazione e scarto", ed è stata altresì fornita assistenza specifica in favore delle strutture organizzative di Unioncamere.

#### **Contrattualistica, Economato, gestione ciclo passivo e attuazione Piano Investimenti**

Nel corso del 2016 sono proseguite le ordinarie attività di manutenzione degli immobili e di supporto tecnico organizzativo a favore del personale dell'Ente. Rispetto all'esercizio precedente le spese di funzionamento hanno subito una riduzione dovuta a diversi fattori quali: adozione di piani tariffari più favorevoli (gas, energia elettrica, telefonia fissa e mobile, buoni pasto) offerti dalle Centrali di Committenza; utilizzo ottimale degli impianti e delle attrezzature da parte degli utenti finali; maggiore periodicità delle attività manutentive; maggiore capacità di ricorso al mercato, mediante l'attivazione di procedure di gara, indagini di mercato, attraverso le quali è stato possibile selezionare le migliori offerte economiche in rapporto alla qualità dei servizi richiesti. Il completamento delle attività di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e contrattuali, già avviate nel biennio precedente, hanno influenzato positivamente la gestione del ciclo passivo, riducendo ulteriormente i tempi di rilascio dei cig, di registrazione delle fatture, di pubblicazione dei contratti e di verifica dei documenti amministrativi. Nel corso dell'anno l'Ufficio, anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, ha partecipato in modo attivo alla redazione e adozione del nuovo elenco degli operatori economici ed ad altre tematiche. Con riferimento al piano degli investimenti è stata portata a termine la procedura di gara inerente la sostituzione della centrale elettrica (l'installazione è prevista entro il mese di maggio 2017), sono state completate le attività inerenti la fornitura e posa in opera di scaffalature presso gli archivi dell'immobile di via Nerva, l'installazione di un nuovo impianto audio e video all'interno della sala comitato dell'Ente, l'installazione di un impianto wifi.

*Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 3.380.834,07 euro, di cui 879.793,66 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema).*

*Il bilancio d'esercizio 2016*

*La relazione del Collegio dei revisori*



# **La Relazione del Collegio dei Revisori**

*Il bilancio d'esercizio 2016*

*La relazione del Collegio dei revisori*

## **PREMESSA**

Sig.ri Presidenti,

il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, ha vigilato sulla osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e, da ultimo, dal D.Lgs 25 agosto 2013, n.219 dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere. Ha verificato inoltre il rispetto dei principi contabili e di valutazione introdotti dal Ministero dello sviluppo economico con le circolari n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e n. 50114 del 9 aprile 2014, nonché delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia del 27 marzo 2013.

Il Collegio, nell'anno 2016, ha tenuto n. 27 riunioni nel corso delle quali ha effettuato verifiche a campione sulla gestione finanziaria e sulla documentazione di supporto, nonché riscontri sulla consistenza della cassa e dei depositi bancari.

I componenti del Collegio hanno assistito a n. 24 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n. 13 del Comitato esecutivo e n. 4 dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo - contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed ha esercitato il controllo ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto e della riforma del sistema dei controlli introdotta dal D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio esamina la redazione del bilancio d'esercizio 2016 e, ai sensi del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- ➔ il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- ➔ il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del DM 27 marzo 2013;
- ➔ il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10, da ultimo modificato in data 22 dicembre 2016.

L'Unioncamere, sulla base della nota del Ministero dello Sviluppo economico del 9 aprile 2014, ha costruito nel 2016 la *"Relazione sulla gestione e sui risultati"* articolata in tre sezioni, inserendo nella prima sezione il confronto tra i valori presenti nel

*Il bilancio d'esercizio 2016**La relazione del Collegio dei revisori*

documento previsionale e quelli risultanti dal bilancio d'esercizio 2016 con riferimento ai proventi e agli oneri.

Nelle altre due sezioni, al fine di fornire una maggiore trasparenza e chiarezza all'analisi sull'andamento dei risultati in armonia dal punto di vista contenutistico alle direttive emanate dal Ministero dello sviluppo Economico, si è proceduto ad articolare la stessa per missioni e programmi descrivendo nel dettaglio le attività e i progetti realizzati ed inserendo gli obiettivi strategici individuati per ciascun programma all'interno del PIRA, con i valori finali degli indicatori (associati ad obiettivi di natura operativa), il loro confronto con il target a suo tempo previsto e il valore complessivo delle risorse impiegate (costi esterni e di struttura).

In merito al processo di rendicontazione delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica sono state altresì rispettate le direttive fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 13 del 24 marzo 2015.

Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, predisposto dal Comitato esecutivo in data 12 aprile 2017, in conformità agli artt. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2016 vengono così sintetizzate:

COMPONENTI POSITIVE		2015	2016	VARIAZIONI	%
A	Proventi della gestione ordinaria	48.120.469,72	54.874.202,38	6.753.732,66	14,04
-	Contributi associativi	17.896.326,51	15.748.294,32	- 2.148.032,19	- 12,00
-	Valore della produzione servizi commerciali	2.318.904,48	2.303.085,29	- 15.819,19	- 0,68
-	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	18.659.464,98	30.581.310,80	11.921.845,82	63,89
-	Fondo perequativo iniziative di sistema	5.511.890,65	3.861.033,65	- 1.650.857,00	- 29,95
-	Altri proventi e rimborsi	3.733.883,10	2.380.478,32	- 1.353.404,78	- 36,25
B	Proventi finanziari	316.509,26	264.194,69	- 52.314,57	- 16,53
C	Proventi straordinari	1.099.322,52	1.325.477,47	226.154,95	20,57
	<b>TOTALE</b>	<b>49.536.301,50</b>	<b>56.463.874,54</b>	<b>6.927.573,04</b>	<b>18,08</b>
COMPONENTI NEGATIVE		2015	2016	VARIAZIONI	%
A	Oneri della gestione ordinaria	47.857.637,86	54.528.730,03	6.671.092,17	13,94
-	Personale	5.304.988,15	5.185.262,78	- 119.725,37	- 2,26
-	Funzionamento	6.488.166,88	5.994.507,32	- 493.659,56	- 7,61
-	Ammortamenti	240.855,22	294.365,50	53.510,28	22,22
-	Accantonamenti	367.707,35	1.438.460,48	1.070.753,13	291,20
-	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	33.321.478,33	39.349.012,67	6.027.534,34	18,09
-	Quote per associazioni e consorzi	1.834.441,93	1.967.121,28	132.679,35	7,23
-	Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	300.000,00	-	-
B	Oneri finanziari	3.616,05	1.560,93	- 2.055,12	- 56,83
C	Oneri straordinari	957.118,46	243.312,21	- 713.806,25	- 74,58
D	Svalutazione attivo patrimoniale	19.515,79	134.031,37	114.515,58	586,78
	<b>TOTALE</b>	<b>48.837.888,16</b>	<b>54.907.634,54</b>	<b>6.069.746,38</b>	<b>12,43</b>
	<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>698.413,34</b>	<b>1.556.240,00</b>	<b>857.826,66</b>	<b>122,83</b>

*Il bilancio d'esercizio 2016**La relazione del Collegio dei revisori*

L'esercizio 2016 chiude con un avanzo economico di **1.556,2** migliaia di euro, alla cui formazione hanno concorso i risultati positivi della gestione ordinaria (per 345,4 migliaia di euro), finanziaria (per 262,6 migliaia di euro) e straordinaria (per 1.082,1 migliaia di euro), mentre le rettifiche patrimoniali hanno registrato un disavanzo di 134,0 migliaia di euro.

L'ammontare dei **proventi della gestione ordinaria** pari a **54.874,2** migliaia di euro rileva un incremento del 14,04% rispetto all'esercizio 2015 determinato dalle seguenti componenti positive e negative:

- ➔ un importo del "*Contributo associativo*" pari a 15.748,2 migliaia di euro, con una riduzione del 12,00% rispetto al 2015 per effetto dell'applicazione dell'aliquota dell'1,5%, che della diminuzione della base imponibile (diritto annuale, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, e diritti di segreteria riferibile ai dati di bilancio dell'esercizio 2014) delle CCIAA determinata dal taglio operato al diritto annuale previsto dall'articolo 28 del DI 90/2014 convertito con modificazioni nella legge 114/2014;
- ➔ un importo di 2.303,0 migliaia di euro, nell'ambito del "*Valore della produzione dei servizi commerciali*" con un lieve decremento dello 0,68%, dovuto principalmente al minor ricorso del sistema camerale ai servizi e alle commesse resi dall'Unioncamere nell'ambito delle attività di fornitura ed elaborazione dati gestiti dal centro studi;
- ➔ un valore di 30.581,3 migliaia di euro tra i "*Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*" con un sensibile incremento del 63,89% rispetto al dato 2015, a seguito di contributi concessi nell'ambito di alcuni progetti finanziati dal Ministero dello sviluppo economico, dalla Commissione europea, dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale;
- ➔ un importo di 3.861,0 migliaia di euro, nella voce "*Fondo perequativo iniziative di sistema*" con un decremento del 29,95% rispetto al 2015 del ricavo a copertura delle iniziative di sistema presentate agli organi e descritte nella sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale che registrano un minor ricorso dell'utilizzo del fondo di perequazione per la realizzazione dei progetti centralizzati;
- ➔ un valore di 2.380,4 migliaia di euro presente tra gli "*Altri proventi e rimborsi*" che denota un decremento del 36,25% motivato dalla rimodulazione del progetto "Eccellenze in digitale", in collaborazione con il Ministero del lavoro, che non ha previsto nel 2016, a differenza del 2015, un diretto apporto finanziario da parte di Google.

Gli "**Oneri della gestione ordinaria**" pari a **54.528,7** migliaia di euro, registrano un incremento del 13,94% rispetto all'esercizio 2015 che risulta così costituito:

*Il bilancio d'esercizio 2016*

*La relazione del Collegio dei revisori*

- ➔ per **12.912,5** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al "*Funzionamento della struttura*" (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti) con un incremento del **4,12%** rispetto all'esercizio 2015;
- ➔ per **41.616,1** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei "*Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*", con un incremento del **17,37%** rispetto al valore del 2015.

Relativamente al "**Funzionamento della struttura**" va evidenziato quanto segue:

- ➔ un importo degli *oneri del personale* pari a 5.185,2 migliaia di euro con un decremento del 2,26%, che trova motivazione, come evidenziato nella nota integrativa, nella decisione dell'ente di procedere a distacchi di personale solo per la realizzazione di attività coperte da contributi ricevuti su progetti cofinanziati da organismi nazionali e comunitari con imputazione dei relativi costi nella sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale;
- ➔ un ammontare delle spese di funzionamento pari a 5.994,5 migliaia di euro (comprensivo dell'importo versato allo Stato per le misure di contenimento della spesa, pari a 1.508,2 migliaia di euro) con un decremento del 7,61% come dettagliato in nota integrativa;

L'importo delle quote di **ammortamento** per 294,3 migliaia di euro è determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2016, per effetto della nota del Ministero dello sviluppo economico n. 0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale del nuovo principio contabile OIC n. 16 "Immobilizzazioni materiali" in materia di ammortamento di beni immobili. Tale principio prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione. L'Unioncamere, nell'anno 2016, ha proceduto a calcolare la sola quota di ammortamento per l'unità immobiliare dell'ente ubicata in Piazza Sallustio n. 9 mentre non ha proceduto al calcolo per le altre proprietà dell'ente perché gli attuali valori di mercato sono superiori a quelli di bilancio alla data del 31 dicembre 2016.

Le aliquote ritenute adeguate a rappresentare il grado di deperimento degli altri beni ammortizzabili risultano così determinate, anche sulla base delle corrispondenti aliquote fiscali:

- > mobili e arredi (12% e 15% in relazione alle diverse tipologie);
- > macchine e attrezzature informatiche (20%);

*Il bilancio d'esercizio 2016**La relazione del Collegio dei revisori*

- > automezzi (25%);
- > impianti (25% e 30% in relazione alle diverse tipologie);
- > macchine e attrezzature non informatiche (15%);
- > fabbricati (3%);
- > software (20%).

La voce “**Accantonamenti**” per l’importo di 1.438,4 migliaia di euro, è superiore al dato di 367,7 migliaia di euro del 2015 ed è stata determinata dall’organo amministrativo e tiene conto dell’iscrizione prudenziale di importi al “Fondo rischi ed oneri” del bilancio nel rispetto delle disposizioni della circolare del Ministero dello sviluppo economico n.3622/c del 5 febbraio 2009 e del principio contabile OIC n.31.; importi dettagliati nell’aposta sezione della nota integrativa a cui si fa espresso rinvio.

Le risorse della sezione per i “Programmi per lo sviluppo del sistema camerale” ammontano a **41.616,1** migliaia di euro; valore superiore del 17,37% rispetto al 2015 imputabile alla maggiore realizzazione dei progetti finanziati con contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari (+65,61%) e all’incremento delle quote per associazioni e consorzi (+7,23%).

Il “Risultato della gestione finanziaria”, pari a **262,6** migliaia di euro manifesta un decremento del 16,06% rispetto all’anno 2015 ed è legato principalmente ai minori interessi conseguiti nel bilancio 2016.

Il “Risultato della gestione straordinaria”, registra un avanzo pari a **1.082,1** migliaia di euro. Tale avanzo è attribuibile in larga parte al provento derivante dal riversamento da parte dell’IRU (International road transport Union) di un importo straordinario (pari a 930,2 migliaia di euro) accantonato dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall’Unioncamere in anni pregressi, nonché ad una forte riduzione accertata nell’ammontare delle sopravvenienze passive rispetto al 2015. All’interno della voce delle sopravvenienze passive risulta iscritto l’importo di euro 46.441,10 derivante dal credito da considerare inesigibile nei riguardi di Universitas mercatorum per effetto dell’accettazione da parte dell’Ufficio di Presidenza del 15 marzo 2017 di una proposta transattiva sul totale del credito di 57.941,10.

Le “Rettifiche patrimoniali” producono un effetto di riduzione dell’avanzo economico complessivo pari a **134,0** migliaia di euro, a seguito della svalutazione delle partecipazioni in Isnart e in Uniontrasporti alla data del 31.12.2015, ultimo bilancio approvato, per la quota non coperta dalle riserve patrimoniali accantonate per la stesse società ed esistenti alla data del 31 dicembre 2014.

Il bilancio d'esercizio 2016

La relazione del Collegio dei revisori

Le risultanze patrimoniali dell'anno 2016 vengono così sintetizzate:

ATTIVITÀ	2015	2016	VARIAZIONI	%
Immobilizzazioni immateriali	262.459,02	280.498,88	18.039,86	6,87
Immobilizzazioni materiali	34.783.794,50	34.661.715,73	- 122.078,77	- 0,35
Immobilizzazioni finanziarie	46.260.782,88	26.664.944,84	- 19.595.838,04	- 42,36
Rimanenze commerciali	123.484,06	137.516,77	14.032,71	11,36
Crediti di funzionamento	23.009.321,66	34.463.174,02	11.453.852,36	49,78
Banche c/c	84.202.644,32	119.790.936,14	35.588.291,82	42,27
Ratei e risconti attivi	43.855,52	-	- 43.855,52	- 100,00
<b>TOTALE</b>	<b>188.686.341,96</b>	<b>215.998.786,38</b>	<b>27.312.444,42</b>	<b>14,48</b>

PASSIVITA'	2015	2016	VARIAZIONI	%
TFR	4.120.430,37	4.279.598,47	159.168,10	3,86
Debiti di funzionamento	81.134.246,34	96.092.625,69	14.958.379,35	18,44
Fondi per rischi ed oneri	49.569.317,91	59.607.310,58	10.037.992,67	20,25
Ratei passivi	-	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>134.823.994,62</b>	<b>159.979.534,74</b>	<b>25.155.540,12</b>	<b>18,66</b>
Patrimonio netto	53.862.347,34	56.019.251,64	2.156.904,30	4,00
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>188.686.341,96</b>	<b>215.998.786,38</b>	<b>27.312.444,42</b>	<b>14,48</b>

Il bilancio d'esercizio 2016 chiude con un patrimonio netto di **56.019,2** migliaia di euro così costituito:

- ➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: 46.363,6 migliaia di euro;
- ➔ Avanzo economico esercizio 2016: 1.556,2 migliaia di euro;
- ➔ Riserve da partecipazione: 8.099,3 migliaia di euro.

La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2016 risulta essere la seguente:

ANNO	Euro
1998	19.616.084,00
1999	22.264.840,00
2000	21.893.782,00
2001	20.664.466,00
2002	24.588.240,00
2003	22.913.796,00
2004	22.900.400,00
2005	25.591.441,00
2006	24.059.895,00
2007	47.690.923,00
2008	48.338.345,00
2009	49.463.645,00
2010	50.285.075,00
2011	51.521.390,00
2012	50.904.733,00
2013	51.288.932,00
2014	53.723.713,73
2015	53.862.347,34
2016	56.019.251,64

*Il bilancio d'esercizio 2016**La relazione del Collegio dei revisori*

Il Collegio prende atto della decisione del Comitato esecutivo di proporre all'Assemblea di destinare l'avanzo economico dell'esercizio 2016 al finanziamento dei progetti e programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2016 di **215.998,7** migliaia di euro risulta così rappresentato:

- ➔ per 61.607,1 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" con un decremento di 19.699,8 migliaia di euro rispetto all'anno 2015;
- ➔ per 154.391,6 migliaia di euro dalla categoria dell'Attivo circolante, che rileva un incremento del 43,84% rispetto all'anno 2015.

Le passività al 31 dicembre 2016 ammontano a **159.979,5** migliaia di euro, di cui relative ai trasferimenti finanziari del fondo perequativo per un importo pari a 76.681,9 migliaia di euro, così suddivisi:

- ➔ per 19.630,8 migliaia di euro per debiti di esistenza certa e determinata già destinati alle CCIAA in rigidità di bilancio e per progetti già avviati, nonché per coprire gli oneri sostenuti per le iniziative di sistema;
- ➔ per 57.051,1 migliaia di euro con riferimento a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora assegnati.

Il fondo TFR al 31.12.2016, pari a **4.279,5** migliaia di euro, risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2015	4.120.430,37
Quota accantonamento anno 2016	291.113,65
Imposta sostitutiva 17% anno 2016	- 11.807,16
Liquidazioni erogate nell'anno 2016	- 120.138,39
<b>Fondo TFR al 31.12.16</b>	<b>4.279.598,47</b>

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa si evidenzia, in particolare, che:

- ➔ la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- ➔ i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- ➔ le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- ➔ la quota di accantonamento TFR dell'esercizio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, alla data del 31/12/2016.

*Il bilancio d'esercizio 2016**La relazione del Collegio dei revisori*

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2016 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

Il Collegio ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento previste a partire dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122, DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89), e in particolare l'art. 50, comma 3, del precitato DL 66/2014 in relazione alle diverse tipologie di spesa.

Il Collegio ha verificato, conseguentemente, il corretto adempimento dei versamenti effettuati alle scadenze previste dalla sopra richiamata normativa.

Il Collegio, sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, attesta che, nel corso del 2016 non sono pervenute denunce, né esposti tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio in esame trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2016 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**